



DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

AREA RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MOBILE  
PER OPERAZIONI DI TRATTAMENTO E RECUPERO  
DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE  
DELLA REGIONE LAZIO**

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 ottobre 2007

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese  
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

**Modalità di abbonamento e punti vendita:**

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

**S O M M A R I O****PARTE I****REGOLAMENTI REGIONALI**

REGOLAMENTO REGIONALE 25 ottobre 2007, n. 12.

**Disciplina del procedimento di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007)** ..... Pag. 6

**ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
3 agosto 2007, n. 523.

**Approvazione dell'accordo di programma tra la Regione Lazio e il Comune di Piedimonte San Germano per la salvaguardia del finanziamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 521 del 20 giugno 2003, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8-bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179, e dell'art. 7-bis della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, come modificato dalla legge regionale 6 febbraio 2000, n. 12** ..... Pag. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
11 settembre 2007, n. 544.

**Conferimento al dott. Paolo Ravaldini dell'incarico di consulente dell'Assessore all'Urbanistica, a supporto delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di analisi della strumentazione urbanistica regionale** ..... Pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
11 settembre 2007, n. 545.

**Rinnovo dell'incarico di consulente dell'Assessore all'Agricoltura, a supporto delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di Programma di Sviluppo Rurale al dott. Matteo Berio** ..... Pag. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
11 settembre 2007, n. 546.

**Rinnovo dell'incarico di consulente dell'Assessore alla Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa, a supporto delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di individuazione delle strategie per le scelte di programmazione dell'Assessorato al sig. Michele De Simone.**  
Pag. 24

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
19 settembre 2007, n. 555.

**Conferimento al dott. Pierluigi Regoli dell'incarico di consulente dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport, a supporto delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di Promozione del territorio** ..... Pag. 30

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
24 settembre 2007, n. 560.

**Legge regionale 25 novembre 1976, n. 58 e successive modifiche. Sostituzione membri in seno alla Consulta femminile regionale. Modifica D.P.R.L. n. 622 del 12 dicembre 2006 come successivamente modificato** ..... Pag. 36

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
25 settembre 2007, n. 562.

**Delega all'Assessore al Bilancio Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione, Luigi Nieri, alla stipula dell'Atto Costitutivo della Fondazione «Angelo Frammartino Onlus» e designazione dello stesso nel consiglio di amministrazione della Fondazione** ..... Pag. 38

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
25 settembre 2007, n. 574.

**Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Viterbo, legge 580/1993, art. 17, comma 1. Designazione di un rappresentante regionale nel collegio dei Revisori dei Conti** ..... Pag. 40

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO  
25 settembre 2007, n. 582.

**Nomina dei componenti il Comitato Tecnico Scientifico relativo all'Accordo Quadro sottoscritto tra Ministero dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca, Regione Lazio, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» per la realizzazione del progetto «Free Electron Laser» di cui all'art. 182 comma 4, lettera a) della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4** ..... Pag. 42

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno  
2007, n. 474.

**Acquedotti Regionali ex Casmez. Conto Consuntivo delle spese di gestione per l'anno 2004** ..... Pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settem-  
bre 2007, n. 690.

**Comune di Marino (RM). Progetto preliminare ampliamento e messa in sicurezza di Via Castagnole di Sotto in variante al piano regolatore generale vigente. Deliberazione del commissario straordinario n. 256 del 25 maggio 2006. Approvazione** ..... Pag. 62

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settem-  
bre 2007, n. 691.

**Comune di Oriolo Romano (VT). Variante all'art. 18 delle N.T.A. del piano regolatore generale. Deliberazione di consiglio comunale n. 47 del 19 settembre 2005. Diniego di approvazione** ..... Pag. 68

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settem-  
bre 2007, n. 734.

**Conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento «Territorio», ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato «H» del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato** ..... Pag. 73

#### ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

##### DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 settembre 2007,  
n. 2093.

**Usi civici, Comune di Cori. Liquidazione degli usi civici di pascolo, legnatico e semina gravanti sul terreno di proprietà della ditta Petrucci Claudio** ..... Pag. 79

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 settembre 2007,  
n. 2094.

**Usi civici, Comune di Sutri. Liquidazione uso civico di legnatico su terreno di proprietà della ditta Ermini Bruno, Emanuele e Antonietta** ..... Pag. 81

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 settembre 2007,  
n. 2095.

**Usi civici, Comune di S. Angelo Romano (Roma). Legittimazione di occupazione abusiva di terreno di demanio civico in favore della ditta Mascetti Vittoria + 1** .. Pag. 83

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 settembre 2007,  
n. 2096.

**Usi civici, Università agraria di Castel Madama. Legittimazione di occupazione abusiva di terreni collettivi in favore della ditta Chicca Giovanni** ..... Pag. 85

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 settembre 2007,  
n. 2097.

**Usi civici, Università agraria di Castel Madama. Legittimazione di occupazione abusiva di terreni collettivi in favore della ditta Mohand Tahar Zapponi Amira** . Pag. 87

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 settembre 2007,  
n. 2207.

**Usi civici, Comune di Marta. Legittimazione delle occupazioni di terreni del demanio collettivo in favore della ditta Bonamici Stefania altri + 24** ..... Pag. 89

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 25 settembre 2007,  
n. 2276.

**Concessione mineraria per feldspati denominata «Pian dell'Alberone», sita in territorio dei Comuni di Valentano (VT) e Latera (VT). Titolare della concessione mineraria Società S.a.s. Fumoso Bruno & C. Istanza di ampliamento e proroga** ..... Pag. 92

##### DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 luglio 2007,  
n. 2715.

**Autorizzazione in via definitiva di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (soil washing) della ditta Ecotec Risorse s.r.l., con sede legale in Roma, Via Panama n. 12. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15** ..... Pag. 97

**DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 luglio 2007, n. 2715.

**Autorizzazione in via definitiva di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (soil washing) della ditta Ecotec Risorse s.r.l., con sede legale in Roma, Via Panama n. 12. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15.**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

**Su proposta** del Dirigente dell'Area Rifiuti;

**Premesso che:**

- la ditta ECOTEC RISORSE S.r.l., con sede legale in Roma – Via Panama n. 12, iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 01225780897, legalmente rappresentata da Aldo Imerito, nato ad Asti il 6 ottobre 1947 - con istanza acquisita dall'Area Rifiuti in data 27 giugno 2005 al prot. n. 102735/2A/05, ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 28, comma 7, del D.Lgs. n. 22/1997 (ora art. 208, comma 15, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (soil washing), come individuato nella relazione tecnica, datata 13 giugno 2005, a firma dell'Ing. Francesco Pennacchia (allegato C);

- a corredo dell'istanza sopra indicata, la ditta ECOTEC RISORSE S.r.l., ha trasmesso - integrandola in più riprese - la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai carichi pendenti ed al casellario giudiziale del legale rappresentante;
- relazione tecnica dell'impianto mobile e relative schede tecniche ed elaborati grafici;
- schema a blocchi dell'impianto;
- schema di organigramma aziendale;

- l'impianto mobile, progettato direttamente dalla Società richiedente e dalla stessa utilizzato in siti petrolchimici, opera su sistema di soil washing e viene utilizzato per il trattamento on-site di rifiuti industriali e di terreni inquinati. L'impianto scompone il terreno nelle diverse frazioni granulometriche che lo compongono e trasferisce tutti gli elementi estranei al terreno originale (idrocarburi, metalli pesanti, ecc.) nella sola frazione argillosa del terreno da trattare. Tali operazioni consentono un recupero dei terreni sino al 90%, in funzione del contenuto del limo presente. L'impianto ha una potenzialità massima di circa 128.000 t/anno;

**Atteso che** la documentazione sopra menzionata è stata esaminata dal Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente - Sezione Rifiuti, di cui all'art. 13 della legge regionale n. 74/1991, nelle sedute del 7 marzo 2006, del 4 luglio 2006 e del 13 gennaio 2007 (parere favorevole);

**Preso atto** delle precisazioni tecnico-amministrative della ditta Ecotec Risorse S.r.l. contenute nelle note datate 16 ottobre 2006 e 30 marzo 2007 ed, in particolare, della richiesta di autorizzazione con i termini di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006

**Rilevato** che il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 4903/VIA del 14 dicembre 2000, ha precisato, in merito all'applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti di impianti mobili di trattamento, che tale procedura non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 7, del D.Lgs. n. 22/1997 "in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato" e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l'inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla Regione almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto;

**Ritenuto**, pertanto, di far salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

**Rilevato**, inoltre, che con deliberazione dell'1 dicembre 2000 il Comitato Nazionale dell'Albo ha deliberato i "criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 7: gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti", ma che, nell'art. 2 della suddetta deliberazione si stabilisce che l'efficacia della stessa decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 22/1997 (ora art. 212, comma, 13, del D.Lgs. n. 152/2006), che devono essere prestate a favore dello Stato;

**Considerato** che l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 28, comma 7, del D.Lgs. n. 22/1997 (ora art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006) in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non possa costituire motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, dato che il problema posto può trovare soluzione solo conseguentemente alla definizione della normativa statale;

**Preso atto** che al termine della fase istruttoria non sono emersi elementi ostativi per il rilascio della autorizzazione, alla ditta ECOTEC RISORSE S.r.l., di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi – soil washing con l'adozione di opportune prescrizioni tecnico gestionali laddove necessario;

**Rilevato** che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 7 dell'art. 28, del D. Lgs. n. 22/1997, così come novellato dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006;

**Atteso** che il presente provvedimento non si configura né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione di impianto mobile;

**Rilevato** che per lo svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'allegato B) del presente provvedimento;

**Preso atto** che è fatto salvo quanto verrà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno effettuate le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;

**Ritenuto**, pertanto, che sussistono le condizioni per potere procedere al rilascio dell'autorizzazione dell'impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (soil washing) alla ditta ECOTEC RISORSE S.r.l., con sede legale in Roma, Via Panama n. 12;

**Visti:**

- il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. recante "attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62 CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi" ed in particolare l'art. 28, comma 7 (D. Lgs. abrogato dall'art. 264, lettera i), del D.Lgs. n. 152/2006);

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 208, comma 15;

- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

- il decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio 8 maggio 2003, n. 203 e la circolare 15 luglio 2005, n. 5205;

- la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la "disciplina regionale della gestione dei rifiuti" ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);

- la legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;

- la deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2002, n. 112 avente ad oggetto l'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- la deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di autorizzare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/2006, l'impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (soil washing) - della ditta ECOTEC RISORSE S.r.l., con sede legale in Roma, Via Panama n. 12, come individuato nella relazione tecnica, datata 13 giugno 2005, a firma dell'Ing. Francesco Pennacchia (allegato C), che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

L'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. Lgs. n. 152/2006, ha durata decennale e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza fissata;

2) di autorizzare l'impianto mobile di cui alle premesse della ditta ECOTEC RISORSE S.r.l. a trattare un quantitativo massimo di rifiuti pari a 128.000 ton/anno;

3) di autorizzare le tipologie di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi puntualmente indicate nell'allegato A), che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

4) che dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D. Lgs. n. 152/2006 nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'allegato B), che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione non esonera la ditta ECOTEC RISORSE S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi.

In ogni caso, l'effettuazione delle relative campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 dalla comunicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, notificato alla ditta ECOTEC RISORSE S.r.l. nonché trasmesso alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

*Il direttore protempore*  
DE FILIPPIS



*Allegato A*

**“Autorizzazione in via definitiva di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (soil washing) della ditta ECOTEC RISORSE S.r.l., con sede legale in Roma – Via Panama n. 12. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15”.**

codice cer	descrizione rifiuti
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	scarti di sabbia e argilla
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alla voce 010407* e 010411
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010505*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
010506*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione, contenenti sostanze pericolose
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*
170505*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose
170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505*
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301*

Allegato B

**“Autorizzazione in via definitiva di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (soil washing) della ditta ECOTEC RISORSE S.r.l., con sede legale in Roma – Via Panama n. 12. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15”.**

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella relazione tecnica prodotta, nonché secondo le seguenti prescrizioni ancorché maggiormente restrittive rispetto alle predette specifiche:

1. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
2. deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli;
3. qualora venissero accertati inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli, la società è tenuta ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti, concordandoli con i competenti organi di controllo;
4. l'esercizio dell'impianto deve essere affidato a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
5. tutte le prescrizioni previste in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione;
6. siano adottati schermi sonori, specialmente in presenza di centri abitativi limitrofi;
7. che in presenza di piogge l'attività non dia formazione a possibile dilavamento e dispersione dei materiali;
8. i rifiuti ottenuti attraverso il processo svolto andranno identificati con la specifica identificazione CER da ricercare all'interno dell'ordinale 19, ad eccezione delle frazioni attualmente identificate con appropriata nomenclatura da parte del legislatore (D.M. n. 203/2003);
9. l'impianto dovrà essere attrezzato con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni, laddove necessario, conformemente alla normativa vigente di cui alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 per le specifiche tipologie di rifiuto trattate.